

AVVISO PUBBLICO

AVVISO PUBBLICO 1/2022 FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI PER LA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE, DI PROPOSTE PROGETTUALI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.2 "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ" – PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU – CUP F74H22000070006

INDICE

ART. 1 CONTESTO E FINALITA'	PAG.02
ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE	PAG.04
ART. 3 LINEA DI ATTIVITA'	PAG.06
ART. 4 SOGGETTI AMMISSIBILI	PAG.07
ART. 5 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	PAG.07
ART. 6 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE	PAG.08
ART. 7 MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE	PAG.09
ART. 8 SPESE AMMISSIBILI E RISORSE FINANZIARIE	PAG.09
ART. 9 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	PAG.11
ART. 10 TAVOLO DI COPROGETTAZIONE	PAG.11
ART. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	PAG.12
ART. 12 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	PAG.13
ART. 13 RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO	PAG.14
ART. 14 IMPEGNI E CONTROLLI	PAG.14
ART. 15 PUBBLICITA' E INFORMAZIONI	PAG.15
ART. 16 INFORMATIVA DATI PERSONALI	PAG.15
ART. 17 OBBLIGHI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE	PAG.17
ART. 18 FORO COMPETENTE	PAG.17
ART. 19 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	PAG.17

ART. 1 CONTESTO E FINALITÀ

Con Decreto Direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021, è stato approvato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”– Investimenti¹ 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevede il coinvolgimento – in qualità di soggetti attuatori – degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS).

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in coerenza con quanto previsto dal succitato Piano Operativo, ha pubblicato in data 15 febbraio 2022 l’*Avviso pubblico 1/2022 “PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l’inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili”* per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell’ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, con scadenza al 31 marzo 2022.

L’Avviso Ministeriale definisce che le risorse del PNRR Missione 5, Componente 2, siano destinate agli Ambiti territoriali Sociali (ATS), in qualità di soggetti attuatori ammessi a presentare domanda di finanziamento dei progetti di intervento per le linee di attività previste, prevedendo altresì che i rapporti tra ATS proponente e gli altri soggetti privati e pubblici, tra cui gli enti del Terzo Settore, necessari all’attuazione dei progetti stessi, a valere sull’Avviso Pubblico 1/2022, siano da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente, tra cui il Codice del Terzo Settore D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.

Le risorse assegnate agli investimenti a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in conformità a quanto indicato nell’Avviso Ministeriale, sono stanziare per sette linee di attività: quattro per l’Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; una per l’Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; due per l’Investimento 1.3 – Housing temporaneo e Stazioni di posta (Centri servizi)”.

Il Comune di Cento, quale comune capofila del Distretto Ovest comprendente i Comuni di Bondeno, Poggio Renatico, Terre del Reno e Vigarano Mainarda, come approvato dal Comitato di Distretto nella seduta del 19/02/2022, ha formalizzato alla Regione Emilia Romagna, con prot. 3733 del 24/01/2022 la propria manifestazione d’interesse non vincolante alle *Linea di Attività 1.1.2 “Autonomia degli Anziani Non Autosufficienti”, 1.1.3 “Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità”, 1.2 “Percorsi di Autonomia per persone con disabilità”, 1.3.2 “stazioni di Posta”,* sulla base dei criteri definiti dal suddetto Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021.

Il Comune di Cento ha contestualmente promosso con Determinazione n. 39 del 31/01/2022 la pubblicazione di un Avviso Pubblico per la formazione di un elenco di Enti del Terzo Settore disponibili per la co-programmazione relativamente alla Missione 5 “Inclusione e Coesione” Componente 2 “Infrastrutture Sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore”, sotto-componente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del PNRR, ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.. L’obiettivo della co-programmazione era di promuovere idee e progettualità innovative, attraverso l’utilizzo degli strumenti dell’amministrazione condivisa, relativamente alle singole linee di azione e progettualità. Il Comune di Cento, in qualità di Ambito Territoriale Sociale (da ora in poi denominata ATS), ha poi candidato la progettualità al finanziamento attraverso formale istanza al Ministero inviata in data 30/03/2022. Successivamente con Decreto Direttoriale n. 98 del 09/05/2022 il Ministero ha approvato l’elenco dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, tra cui figura per il Comune di Cento la Linea di sub-investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto Individualizzato, Abitazione, Lavoro).

Il presente Avviso pubblico di co-progettazione, nel prevedere ambiti, modalità e ammissibilità per la presentazione delle istanze da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS) che intenderanno presentare la propria candidatura, individua **contestualmente il piano complessivo di riqualificazione patrimoniale attraverso l'attribuzione dei fondi dedicati agli investimenti**, a beneficio sia degli immobili di proprietà pubblica, sia degli immobili che potranno essere messi a disposizione dal Terzo Settore, con apposizione di uno specifico **vincolo di destinazione d'uso pluriennale, di almeno 20 anni**, come da indicazioni ministeriali.
Tale vincolo sarà soggetto a trascrizione nei pubblici registri.

Ai fini del presente Avviso si richiama la seguente normativa:

- art. 118, quarto comma, della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- L. 241/1990 art.12 che prevede "... le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, gli ausili finanziari e l'attribuzione dei vantaggi economici di qualsiasi genere la cui concessione è subordinata alla predeterminazione e alla pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni procedenti devono attenersi, non assumono la natura di corrispettivo.";
- Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- art. 7 del D.P.C.M. 30/03/2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328);
- L.R. n. 2 del 12/03/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Progetti Operativi Nazionali (P.O.N.);
- D.lgs. 117 del 03/07/2017 che prevede all'art. 55 che le Amministrazioni Pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- D.M. 72/2021 "linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 e 57 del DL n.117/2017";
- il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il D.Lgs. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- Regolamento (UE) n. 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Decreto del Direttore Generale n. 450/2021, con il quale è stato adottato il Piano Operativo, modificato con Decreto del Direttore Generale Generale n. 1/2022;

- il Decreto Direttoriale n. 5/2022 con il quale è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte delle ATS da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 5 Componente, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;
- il Decreto Direttoriale n. 98/2022 con il quale sono stati approvati gli elenchi dei progetti degli ATS ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati.

ART. 2 OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso si fonda sulla stretta collaborazione tra servizi pubblici e il Terzo Settore attraverso gli strumenti previsti dal D.Lgs 117/2017 e dal D.M. 72/2021.

In particolare, si intende accompagnare, lo sviluppo di comunità e di cittadinanza attiva all'interno delle risorse stanziare nell'ambito del PNRR Missione 5, Componente 2, Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità e destinate agli Ambiti territoriali Sociali (ATS).

L'Investimento 1.2 ha l'obiettivo di aumentare l'autonomia delle persone con disabilità e mira a prevenire l'istituzionalizzazione e accelerare il processo di deistituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari. La misura deve contestualmente promuovere l'autonomia e l'accesso al mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

Si richiama integralmente quanto descritto all'art. 6 dell'Avviso pubblico 1/2022 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Di seguito si riportano gli importi massimi riconoscibili dal Ministero per ciascuna progettualità, le azioni da implementare distinguendo, laddove previste, *le quote relative all'Investimento e la quota gestionale*.

1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Azione	Standard di riferimento	Azioni da implementare	Modalità per l'investimento	Costo unitario dell'investimento	Costo annuo di gestione	Costo complessivo di gestione per 3 anni
Definizione del Progetto Individualizzato	- progetto individualizzato di presa in carico, che individua gli specifici sostegni di cui la persona con disabilità necessita - accompagnamento e raccordi con i servizi territoriali per una progettazione di lungo periodo	- costituzione dell'equipe Multidisciplinare a livello di ambito territoriale o suo rafforzamento - valutazione individualizzata - definizione del progetto individualizzato - attivazione dei sostegni	Necessità di risorse per la costituzione delle Equipe multidisciplinari	€ 40.000,00	€ 25.000,00	€ 75.000,00
Abitazione Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	- reperimento, predisposizione messa a disposizione di alloggi che permettano alle persone con disabilità una vita per quanto possibile autonoma - strutturazione degli spazi adatta alle esigenze delle persone con disabilità anche con il ricorso a soluzioni innovative di domotica	- raccordo con istituzioni pubbliche per il reperimento di alloggi e attivazione di bandi sul mercato privato - rivalutazione delle condizioni abitative sulla base del progetto individualizzato - adattamento delle abitazioni e dotazione anche domotica adatta alle esigenze individuali o di gruppo appartamento - attivazione dei relativi sostegni a distanza e domiciliari - sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza	Necessità risorse per predisposizione di appartamenti di proprietà pubblica o privati per l'accoglienza	€ 300.000,00	€ 40.000,00	€ 120.000,00
Lavoro, sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	Sostegno all'accesso al mercato del lavoro delle persone con disabilità e miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione, in particolare per quanto riguarda le competenze digitali	- fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto - collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL e i servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche con modalità on line	Necessità di risorse per la fornitura della strumentazione e per le attività formative	€ 60.000,00	€ 40.000,00	€ 120.000,00
Totale finanziato					€ 715.000,00	

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) interessati a presentare la propria candidatura, potranno

presentare una proposta progettuale, come singoli proponenti o come capofila o in qualità di partner.

I progetti dovranno rispettare la ripartizione, laddove prevista, dei massimali relativi ai costi per investimenti e ai costi per gestione; in ogni caso le richieste di contributo non dovranno superare i massimali previsti. Ogni progetto dovrà prevedere, nel caso in cui coesistano entrambe le tipologie di spesa, due piani finanziari distinti riferiti rispettivamente alle quote di investimento e di gestione, quest'ultimo articolato, come previsto dall'Avviso 1/2022, su base triennale.

Non saranno ritenuti ammissibili progetti riferiti alla sola quota gestionale, se la linea di attività prevede anche un investimento strutturale. Si specifica che la linea di attività 1.1.2, come esplicitato nelle faq ministeriali, prevede all'interno del massimale una quota investimento obbligatoria relativa alla riqualificazione di immobili, pur indistinta rispetto alla quota gestionale; pertanto la progettualità presentata su questa linea dovrà prevedere entrambe le componenti, individuandole negli specifici piani finanziari.

Il progetto di investimento (e il relativo progetto gestionale) presentato dovrà essere riferito: **all'immobile di proprietà del Comune di Bondeno "Casa Bottazzi", sito a Bondeno Piazza Giuseppe Garibaldi, 1, 44012 Bondeno FE; uno o più immobili privati nella disponibilità del proponente, e dovranno essere collocati nel Comune di Cento o nelle zone limitrofe all'interno della provincia di Ferrara, ma non oltre i 14 km di distanza dal Comune capofila del Distretto Ovest.**

In esito alla definizione del percorso di co-progettazione l'ente proponente si impegna a produrre un progetto dettagliato corredato di cronoprogramma e di piano finanziario, secondo quanto previsto dal Ministero e in tempo utile per consentire all'ATS l'elaborazione della documentazione complessiva richiesta dal Ministero all'atto della stipula della Convenzione, che dovrà avvenire a partire dal 1° giugno 2022.

In relazione alle attività definite per ogni linea d'azione, potranno essere previste possibili articolazioni progettuali anche finalizzate alla sostenibilità complessiva dei progetti e all'appropriatezza delle modalità attuative. In particolare, nell'ottica di promuovere un utilizzo dei beni immobili, oggetto delle progettazioni, che massimizzi il valore sociale del progetto stesso e il vantaggio per la collettività che contribuisca allo sviluppo di comunità (*esternalità positiva*), potranno essere previsti nell'ambito delle proposte attività e servizi a fruizione e utilità collettiva.

La definizione del valore d'uso e della durata dovranno risultare coerenti e congrue in relazione agli obiettivi individuati, al cronoprogramma previsto e agli investimenti programmati.

Il valore complessivo di ciascun progetto dovrà comprendere il cofinanziamento obbligatorio di almeno il 5% da calcolare sul totale finanziario delle risorse.

L'ente proponente si impegna a produrre la documentazione tecnica (descrizione della proposta di intervento architettonica/strutturale/impiantistico, schede di analisi ambientale (DNSH), foto aeree dell'area e mappa catastale georeferenziata, planimetria generale, verifica di vulnerabilità sismica, computo metrico estimativo, ecc...) definitiva, per i progetti di ristrutturazione e di riqualificazione di immobili privati o pubblici, entro la data di avvio dell'attività, che sarà proposta in sede di istanza e definita in sede di co-progettazione, anche a fronte delle specifiche ministeriali che perverranno. Inoltre l'Ente del Terzo Settore si impegna, come previsto dall'art. 18 del Regolamento UE 241/2021, che tutte le misure adottate devono rispettare il principio di "*non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali*". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al cosiddetto principio "*Do Not Significant Harm*" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività eco-sostenibili, di cui dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*.

In ogni caso è richiesto il rispetto della normativa in materia di urbanistica ed edilizia privata, richiedendo le autorizzazioni, i nulla osta o gli atti di assenso comunque denominati e la contabilità dei lavori sarà validata dal Servizio competente.

Si specifica che, come esplicitato nelle faq ministeriali, l'ATS quale Soggetto attuatore, è tenuto a presentare all'atto della comunicazione di avvio dell'attività, la relativa documentazione tecnica sopra richiamata, attraverso la piattaforma dedicata.

ART. 3 LINEA DI ATTIVITA'

Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"

Si richiama integralmente quanto descritto nell'Avviso pubblico 1/2022 del 15 febbraio 2022 all'art. 6, punto 6.

Detta linea d'investimento, in coerenza con la Convenzione ONU 2006, la L. 112/2016 e le linee di indirizzo sulla Vita Indipendente, è volta ad assicurare le misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità. I progetti dovranno essere coerenti con le previsioni della normativa nazionale e regionale afferente i Progetti per il Dopo di Noi, e dovranno rispettare le indicazioni contenute nelle Linee guida sulla Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018.

Tale azione verrà svolta attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori ovvero a supporto della vita indipendente quale possibilità di "vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità".

N° destinatari del progetto:

- 4 persone per l'immobile sito nel Comune di Bondeno
- 6 persone per l'immobile da individuarsi a cura del soggetto proponente.

L'ATS, in attuazione del programma previsto dal PNRR, in collaborazione con il Distretto Sanitario, individua i beneficiari dell'intervento tenuto conto della integrazione socio sanitaria e con le altre politiche di welfare relativa a:

- definizione ed attivazione del *progetto individualizzato*, in sinergia con i servizi sociali e socio sanitari;
- *abitazione*: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza;
- *lavoro*: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza.

I progetti dovranno comprendere le tre linee di intervento, di cui la prima, "attivazione del progetto individualizzato", è propedeutica alle altre due (percorsi verso l'autonomia abitativa e lavorativa), inoltre le diverse azioni (progetto individualizzato, abitare, lavoro) sono tra loro interconnesse e **i beneficiari dovranno essere gli stessi per tutte e tre le azioni.**

Tipologie e caratteristiche delle strutture messe a disposizione del proponente

Le soluzioni alloggiative dovranno essere conformi alle norme vigenti in materia urbanistica, energetica, di edilizia, di prevenzione incendi (ove previsto), di igiene e sicurezza. In particolare devono avere le caratteristiche di civile abitazione, quali:

- a) avere spazi accessibili, organizzati come ambienti domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo ove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili di proprietà;
- b) rispettare le misure di sicurezza e prevenzione dai rischi e garantire spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, e di adeguate dimensioni per la quotidianità e il tempo libero;
- c) promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità, in particolare le tecnologie domotiche, di connettività sociale e di *ambient assisted living*;
- d) essere ubicate in zone residenziali e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento e permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti.

Gli interventi previsti dal PNRR, in conto capitale, sono finalizzati alla:

- ristrutturazione, adeguamento e adattamento di soluzioni abitative come sopra descritte;
- dotazione di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza.

Gli interventi di adattamento, adeguamento e ristrutturazione devono rispondere, come enunciato nel precedente art. 2, al principio di non arrecare danno significativo all'Ambiente (DNSH), come stabilito nella Circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Ragioneria Generale dello Stato – Unità di Missione NG EU e relativo allegato "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d.DNSH), nel rispetto delle norme relative all'efficientamento energetico in prospettiva di sostenibilità ambientale e sociale.

Ai sensi della normativa vigente, i gruppi appartamento dovranno possedere i requisiti stabiliti in conformità alla legge n. 328/2000, nonché i requisiti strutturali previsti per gli alloggi destinati a civile abitazione. Le attività di gestione sono avviate con la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e il soggetto gestore non può iniziare l'attività prima della data di presentazione della SCIA all'amministrazione comunale competente, ed in ogni caso nel rispetto dei requisiti previsti dalla DGR 564/2000 e ss.mm.ii.. Inoltre se l'ETS individuerà degli immobili siti nel Comune di Cento questi dovranno rispettare anche le "Linee guida per la vigilanza nelle strutture residenziali per anziani e disabili adulti con numero di ospiti fino ad un massimo di sei, denominate "Case Famiglia per Anziani e Disabili Adulti"" approvate con Delibera di Consiglio Comunale di Cento n. 15 del 29/02/2012.

ART.4 SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a collaborare con l'ATS per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del terzo settore" e ss.mm.ii..

Sono ammesse proposte progettuali presentate da parte di più soggetti costituiti o che intendano costituirsi in ATS (Associazioni Temporanee di Scopo). Nel caso in cui l'ATS non sia stata costituita dovrà essere allegato l'impegno alla costituzione sottoscritto da tutti i rispettivi rappresentanti legali. Nell'atto di costituzione, ovvero nell'impegno alla costituzione, gli ETS dovranno individuare i soggetti e le attività prevalenti di ciascun *partner* e il capofila al quale saranno demandati tutti i rapporti con l'ATS.

ART.5 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

È necessario che gli ETS possiedano i seguenti requisiti soggettivi:

- comprovata esperienza di almeno 3 anni negli ambiti e sul target di intervento del presente avviso;
- radicamento sul territorio del Distretto Ovest, inteso come conoscenza delle problematiche e dei bisogni del territorio, reti, tavoli territoriali, *welfare* di comunità, ecc.;
- l'attitudine ad operare in rete con soggetti misti, nel rispetto dei principi di proporzionalità, ragionevolezza e parità di trattamento;
- Statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;

- rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108.

È necessario inoltre che gli ETS possiedano i seguenti requisiti di idoneità morale e professionale ovvero che:

- non sussistano una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 come modificato dall'art. 49 del D.Lgs n. 56/2017, applicato per analogia;
- non versino in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016 e dal Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamenti (UE) 2021/240;
- siano iscritti negli appositi registri regionali e nazionali del Terzo Settore di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017 da almeno sei mesi;
- non si trovino nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (*pantouflage o revolving door*);

ART. 6. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le proposte progettuali dovranno prevedere, in sintesi:

- una puntuale conoscenza del contesto locale di riferimento;
- una consolidata esperienza in relazione ai contenuti delle linee di attività oggetto del presente Avviso di cui all'art. 3;
- l'indicazione delle modalità operative – gestionali per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto della proposta progettuale;
- l'individuazione dell'immobile/i oggetto dell'intervento, collocato/i nel Comune di Cento o nelle zone limitrofe all'interno della provincia di Ferrara, ma non oltre i 14 km di distanza dal Comune Capofila del Distretto Ovest;
- strumenti e modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra diversi soggetti del Terzo Settore;
- aderenza alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente PNRR;
- coerenza degli obiettivi del progetto con i *target* e *milestone* previsti dalla componente e nell'investimento del PNRR;
- la presentazione della proposta progettuale deve avvenire secondo la seguente modalità:
 - **scheda progetto** compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila, contenente:
 - sintetica analisi dei bisogni dei destinatari e del contesto sociale di riferimento;
 - attività, metodi e strumenti previsti per la realizzazione delle attività proposte;
 - monitoraggio, indicatori, risultati attesi e verifica;
 - dettagliato budget di spesa, articolato nei due piani finanziari relativi agli investimenti e alla gestione e i relativi cronoprogrammi;

Ai sensi dell'art. 2 il progetto dovrà prevedere, due piani finanziari distinti.

Il *budget* dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila del raggruppamento.

L'organizzazione proponente sia per i progetti di ristrutturazione riguardanti immobili pubblici che per quelli relativi ad immobili privati dovrà presentare:

- **progetto di fattibilità tecnica ed economica costituito da una relazione contenente almeno:**
 - l'analisi dello stato di fatto nelle sue eventuali componenti architettoniche, geologiche, socio-economiche e amministrative, nonché la descrizione dei requisiti dell'opera da progettare ai fini della sostenibilità ambientale e compatibilità paesaggistica;
 - la stima sommaria dell'intervento da realizzare sulla base di un computo metrico estimativo di massima mediante l'impiego dei prezzi di riferimento oppure sulla base dei costi di progetto precedentemente stimati per interventi analoghi;
 - elaborato grafico planimetrico contenente la localizzazione dell'intervento e il relativo inserimento nel contesto territoriale.
- **copia dello statuto o atto costitutivo** dell'organizzazione proponente e degli eventuali partner.

ART. 7. MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE

La proposta progettuale, corredata dai documenti necessari, sottoscritti dal rappresentante legale con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12 del giorno 23/06/2022, all'indirizzo pec comune.cento@cert.comune.cento.fe.it. Le istanze pervenute saranno esaminate entro trenta giorni dalla presentazione, in applicazione dei principi del procedimento amministrativo, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm..**

Saranno escluse le istanze:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 5 del presente Avviso ovvero quelle di soggetti che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo articolo;
- presentate dopo la scadenza e con modalità diverse da quanto indicato dall'art. 7;
- che hanno ad oggetto attività diverse da quelle previste all'art. 3;
- mancanti della dichiarazione rispetto all'insussistenza di altri finanziamenti pubblici o privati per le attività per le quali si chiede il contributo;
- che non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'ETS o dall'ETS capofila dell'accordo;
- siano redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- manchi anche di uno solo degli allegati previsti, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione di una manifestazione di interesse seria e consapevole.

ART. 8. SPESE AMMISSIBILI E RISORSE FINANZIARIE

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il Codice del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture nell'ipotesi prevista all'art. 2 e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi SIE, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa PNRR e dalle relative disposizioni attuative e disposto nell'Avviso pubblico 1/2022 PNRR, **nonché quanto verrà successivamente specificato dal Ministero.**

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data del provvedimento di individuazione dei progetti ammessi al tavolo di co-progettazione/convezionamento, fino a quando previsto dal cronoprogramma del progetto approvato e comunque **non oltre il 30 giugno 2026**, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento.

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- a) coerente con le finalità previste dall'investimento di riferimento e assunta in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b) effettiva e comprovabile ossia corrispondente ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- c) pertinente ed imputabile con certezza all'intervento finanziato.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) spese relative alla ristrutturazione di immobili pubblici e privati;
- b) oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore per la realizzazione dei progetti;
- c) tutte le spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto fatta eccezione per quelle indicate tra le voci non ammissibili .

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

È possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "*cumulate*" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento a patto che ciò non configuri la fattispecie di un doppio finanziamento (come richiamato dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241).

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- le spese che infrangono il divieto del *doppio finanziamento*, ossia che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Nota di chiarimento del MEF sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21). Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione Europea, ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento interno;
- restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo del Ministero;
- i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione.

Nel *budget* del progetto dovrà inoltre essere quantificata e indicata la percentuale di co-finanziamento proposto almeno pari a quanto previsto all'art. 2, e le eventuali risorse aggiuntive (risorse umane, anche volontarie, risorse strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc..) che

il soggetto proponente intende mettere a disposizione e che potranno essere valorizzate a titolo di co-finanziamento.

Inoltre, qualora la proposta coinvolga più ETS, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, con la specifica indicazione per ciascuna delle attività proposte del soggetto attuatore, e le spese da ciascuno sostenute in riferimento a ogni ambito di intervento.

ART.9 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

Le proposte pervenute saranno oggetto di verifica di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione tecnica. L'ATS si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

La Commissione procederà quindi a verificare:

- i requisiti di partecipazione come riportati dall'art. 5;
- la congruità della proposta progettuale con le linee di azione previste dal PNRR;
- l'ammissibilità delle spese individuate nelle proposte e la congruità delle voci di spesa rispetto alla realizzazione progettuale e alla valutazione complessiva delle proposte sulla base dei criteri di cui al successivo art. 11.

Al termine di tale fase la Commissione stilerà una graduatoria secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 11 e si procederà alla stipula della convenzione con l'ETS che ha ottenuto maggior punteggio.

In caso di rinunce, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

ART. 10 TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

A seguito dell'esito della valutazione, verrà costituito con i soggetti del Terzo Settore selezionati e con personale incaricato dall'ATS, un tavolo di co-progettazione, finalizzato alla predisposizione delle proposte progettuali, complete in ogni loro parte, secondo le indicazioni dell'avviso e del piano operativo e dei documenti da questi richiamati, in base al seguente cronoprogramma:

1° tavolo tecnico di coprogettazione fissato per il 27/06/2022 alle ore 09,30

2° tavolo tecnico di coprogettazione fissato per il 30/06/2022 alle ore 09,30

In particolare, come prevedono le Linee guida ministeriali *“Le sessioni di co-progettazione vengono verbalizzate dal responsabile del procedimento. Qualora, in ragione di quanto appena rilevato, in chiusura del lavoro di co-progettazione si dovesse manifestare un accordo unanime fra gli ETS rispetto ad un dato assetto progettuale e laddove il possibile esito sia ritenuto dall'amministrazione procedente rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale potrebbe esplicitare che è esso redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge n. 241/1990, ovvero sia il verbale costituisce accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale dell'ente pubblico”*. In tale sede potrà quindi essere approvata la progettualità che sarà oggetto della Convenzione con il Ministero competente.

Al termine della fase di co-progettazione con esito positivo della stessa saranno approvate con Determina Dirigenziale la convenzione tra l'Ambito Territoriale Sociale e l'Ente del Terzo Settore, le modalità di messa a disposizione degli immobili pubblici e il progetto definitivo che saranno oggetto della Convenzione con il Ministero.

Il Tavolo si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione del progetto ,

per il monitoraggio e per redigere il piano di rendicontazione finanziaria, richiesti da Ministero.

ART. 11. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Ciascuna proposta progettuale potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti e dovrà ottenere un punteggio minimo di 70 punti per entrare nella graduatoria. La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi, in relazione a ciascuna area di azione prevista:

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Qualità della proposta in relazione alla linea di attività descritta nell'Avviso Ministeriale con particolare riferimento alle modalità innovative e/o migliorative per la realizzazione delle azioni	10
2. Coerenza tra la proposta progettuale e il piano economico con riferimento alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione	10
3. Esperienza pregresse negli ambiti e sul target di intervento del presente avviso	5
4. Congruità della proposta rispetto all'analisi del contesto e dei bisogni del territorio	7
5. Articolazione della costituzione in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) proponente il progetto e presenza di una rete di collaborazione con altri soggetti del Terzo Settore in relazione all'oggetto progettuale	5
6. Elementi progettuali volti a garantire il rispetto nell'offerta della specifica tipologia di attività dei principi di pari opportunità e non discriminazione e il sostegno della partecipazione di donne e giovani, in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108.	6
7. Qualità delle figure che si intendono coinvolgere (allegare CV e specificare il ruolo nel progetto)	5
8. Dettaglio del Piano Finanziario relativo all'investimento	6
9. Livello di qualità dell'intervento (aspetti architettonici, finiture, materiali, soluzioni tecnologiche, arredi, ...)	10
10. Presenza di elementi per l'efficientamento energetico e per la riduzione dell'impatto ambientale	9
11. Dettaglio del Piano Finanziario relativo alla gestione	5
12. Coerenza della progettazione con la linea di intervento "lavoro" prevista dal PNRR	6
13. Coerenza con le misure dei progetti per il Dopo di Noi e Vita Indipendente	6

<p>14. Cofinanziamento del proponente.</p> <p>1 punto per ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto alla percentuale obbligatoria prevista all'art. 2 del presente avviso (Max. 5 punti)</p>	5
<p>15. Costituzione dell'equipe multidisciplinare. Coerenza con la linea di intervento "definizione e attivazione del progetto individualizzato"</p>	5

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione secondo i criteri sopra indicati. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria. I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

ART. 12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I progetti dovranno rispettare la ripartizione, laddove prevista, dei massimali relativi ai costi per Investimenti e ai costi di gestione come riportato all'art. 2. In ogni caso le richieste di contributo non dovranno superare tali massimali .

Come previsto dall'Avviso 1/2022, le risorse assegnate a ciascun ente attuatore saranno erogate dall'ATS sulla base di quanto riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sulle risorse relative alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore". L'erogazione del finanziamento all'ATS avverrà in quattro diverse fasi:

- anticipo (pari al 10% del contributo assegnato), previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività da parte degli ATS selezionati;
- primo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- secondo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata come primo acconto;
- saldo finale, il restante 20%, a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito, complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento.

Come previsto dall'Avviso 1/2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.

L'ente attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti dell'ATS si riservano in ogni caso di revocare in tutto o in parte la quota dovuta all'ETS in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Il pagamento è subordinato ::

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Il pagamento delle sopraindicate tranche avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa.

ART. 13 RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- le singole spese sostenute devono essere controllate dall'ATS ai fini dell'erogazione del contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare il CUP F74H22000070006;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa. Ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

L'ETS dovrà conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisporre un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

ART. 14 IMPEGNI E CONTROLLI

Ispezione e controlli

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, l'ATS può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli ETS allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. L'ETS dovrà pertanto consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

Obblighi degli enti *partner* attuatori

I proponenti si impegnano ad assicurare, nell'ambito della convenzione con l'ATS, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 12 e 13 dell'Avviso 1/2022 al fine di consentire all'ATS, di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi previsti.

In particolare si richiama la necessità di assicurare la presentazione, all'atto della comunicazione di inizio attività, per i progetti di ristrutturazione e riqualificazione di immobili esistenti (pubblici o privati) della relativa documentazione tecnica (descrizione della proposta di intervento architettonico/strutturale/impiantistico, scheda di analisi ambientale (DNSH), foto aeree dell'area e mappa catastale georeferenziata, planimetria generale, verifica di vulnerabilità sismica, computo metrico estimativo, ecc.).

Per quanto riguarda inoltre le modalità di gestione degli interventi, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per la corretta attuazione dell'intervento/progetto, di cui all'art. 13 dell'Avviso 1/2022, si richiama il rispetto dell'art. 8 comma 3 del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità approvate;
- sviluppare i contenuti operativi e progettuali relativi alle Azioni di cui alla tabella art. 2;
- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;
- collaborare con i Servizi dell'ATS e cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dall'ATS;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche,...), impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- rispettare le indicazioni fornite dall'ATS in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate.

Ipotesi di revoca

In conformità con l'art. 19 dell'Avviso 1/2022, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile all'ATS, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale a seconda della gravità dell'infrazione. La revoca totale del contributo comporterà contestualmente la revoca dell'eventuale messa a disposizione dell'immobile pubblico.

ART. 15. PUBBLICITA' E INFORMAZIONI

Questo Avviso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Cento all'indirizzo www.comune.cento.fe.it.

I Comuni di seguito indicati, appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale del Distretto Ovest, pubblicheranno sui loro siti internet istituzionali il link alla pagina del sito internet del Comune di Cento.

- Comune di Bondeno www.comune.bondeno.fe.it
- Comune di Vigarano Mainarda www.comune.vigarano.fe.it
- Comune di Poggio Renatico www.comune.poggiorenatico.fe.it
- Comune di Terre del Reno www.comune.terredelreno.fe.it

ART. 16 INFORMATIVA DATI PERSONALI

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il comune di Cento, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Comune di Cento, con sede in Via Marcello Provenzali 15, cap. 44042, Cento (FE). Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, ai Servizi Sociali del Comune di Cento in Via Malagodi 12 a Cento (FE), cap. 44042.

Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Comune di Cento ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida SpA (dpoteam@lepida.it)

Responsabili del trattamento

Il Comune di Cento può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti vengono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dal Comune di Cento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'Avviso Pubblico 1/2022 finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili per la co-progettazione e successiva gestione, di proposte progettuali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" – Progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – CUP F74H22000070006 .

Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopramenzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla presentazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo

riguardano;

- di opporsi al trattamento;

- di porre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'esclusione dall'Avviso Pubblico e a tutte le fasi del procedimento necessarie per l'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili per la co-progettazione e successiva gestione, di proposte progettuali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" – Progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – CUP F74H22000070006

ART. 17 OBBLIGHI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

A seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. "Decreto crescita", convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- le associazioni, Onlus e fondazioni;
- le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

ART. 18 FORO COMPETENTE

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Ferrara.

ART 19 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La responsabilità del procedimento è attribuita al Settore Servizi alla Persona, ai sensi e per gli effetti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241. Il Responsabile del Procedimento è la Responsabile U.O del Servizio Sociale Associato (GAFSA) dott.ssa Fini Roberta

Il provvedimento finale di ammissione all'elenco rimane attribuito al Dirigente del Settore Servizi alla Persona e Servizi Culturali dott. Zuntini Mauro

Per informazioni:

telefono: Ufficio Amministrativo del Comune di Cento: 051 6843156

indirizzo di posta elettronica: _gafsa@comune.cento.fe.it